BOZZA

pibond

Diadi e Principi intorno all'Equità

La Libertà prevale quando l'Uomo diventa Persona e la Società vi si
conforma

Pietro Bondanini
14/04/2019

La tavola delle 29 proposizioni

Nei principi etici, la verità è sottintesa ed è unica perché, il loro contenuto non sarebbe vero se vi fosse anche una sola falsità.

Pascal sosteneva che “Bisognerebbe che non si potesse dire di uno:” E’ un matematico”, né “è una persona eloquente”, ma “è un galantuomo”.

Galantuomo è uomo leale, onesto, di principî e di comportamento retti, soprattutto nei rapporti con gli altri, si legge sul vocabolario, ma è anche colui che parla di fede in qualcosa che si possiede; in qualcosa di comune a tutti, spinti a formare un’idea per un progetto da condividere. Trattasi di idea che non necessita di ragione: diventa verità dal momento della sua condivisione, ovvero quando tutti agiscono secondo comunanza d’intenti.

Ma come si enuncia una verità?

Ne occorrerebbe una sola dalla quale dedurre tutte le altre, procedendo con lo spulciare dal vello della pecora tutto ciò che non sia pelo.

Ad esempio, togliere dal testo della Costituzione tutto ciò che è astratto e che va ordinato con le leggi ordinarie, mantenendo solo i valori nazionali del nostro esistere come italiani nel mondo, concordati con tutte le altre Nazioni. E’ semplice, ma sembra essere tutti ancora lontani da questo “accadere”.

Ma quali sono questi nostri principi? Sono principi nazionali ma anche regionali, comunali, locali e familiari.

Tra i locali e i familiari, per giungere alla persona singola, quale legame sussiste?

Quale magico principio lega l’individuo *uomo e/o donna* alla *famiglia* e alla *comunità locale* e da questa al *comune*, alla *regione - stato* e alla *nazione* e da questa al *mondo* inteso come Organizzazione delle Nazioni Unite?

Io ricordo che, quando ero studente alla Bocconi - correva l’anno 1956 e c’era un gran segreto attorno all’apertura del Centro di Ricerca Operativo diretto dal Prof. Francesco Brambilla – sentivo che i Principi fossero intorno ai trenta. Sapevo anche che le verità dovessero essere percorse in un certo ordine, senso e direzione. Intuii che era giunto il momento che le persone del popolo, come cittadini, potessero avere una guida per stare o dove andare per migliorare la propria esistenza.

Con qualche frase che non riesco a ritrovare nella montagna di sciocchezze che si leggono sui giornali, il progetto corrisponde a qualche proposizione, tra quelle che Wittgenstein pose al quinto posto della tavola delle verità con questa

definizione: *La proposizione è una funzione di verità delle proposizioni elementari.*

Elementare e semplice. Ma il difficile sta nello scrivere una verità omnicomprensiva che abbracci campioni di dati rigorosamente definiti per assumere un'omogeneità compatibile con l'universalità del risultato.

Quali le verità universali oggi, e i relativi principi?

Trasposizione del Tractatus logico-philosophicus per la formulazione della funzione di verità [Es] nelle Scienze Umane.		
0	Il mondo è tutto ciò che accade all'uomo nella natura.	
1	Il mondo è tutto ciò che accade.	Ciò che accade, il fatto, è il sussistere di stato che altera la libertà dell'Uomo.
2	Ciò che accade, il fatto, è il sussistere di stati di cose.	L'immagine logica degli atti umani appare dalla Scienze Umane
3	L'immagine logica dei atti è il pensiero.	Le scienze Umane enunciano proposizioni munita di senso.
4	Il pensiero è la proposizione munita di senso.	La proposizione è la funzione di Equilibrio Sociale [ES] esteso nel Corso storico [Es] = $fn\{[Cs] \rightarrow [Ps] \rightarrow [Gf]\}^{(*)}$.
5	La proposizione è una funzione di verità delle proposizioni elementari.	La forma generale della funzione di verità è la Tavola delle diadi, dei principi e delle istituzioni di 35 tessere. ^(**)
6	La forma generale della funzione di verità è: []. Questa è la forma generale della proposizione.	Ogni tavola con un numero inferiore o superiore di tessere è falsa.
7	Su ciò, di cui non si può parlare, si deve tacere.	Su ciò, di cui non si può parlare, si deve tacere.
(*) [Es] = Equilibrio sociale; [Cs]= Corso storico; [Ps]= Generatore d'Impulsi; [Gf] = Generatore di Forze. Leggere lo sviluppo della formula in 7. — <i>Reattività Sociale</i> .		

Tavola 1 – A Sx le Proposizioni del Trattato; a Dx, gli effetti della ricaduta sull'Uomo

Wittgenstein partì dal presupposto che il mondo è tutto ciò che accade nella Natura e ha considerato l'uomo come uno dei tanti fenomeni (Tavola 1, colonna sinistra) che accadono nel mondo; per l'Uomo, invece, ciò che accade, l'accadimento¹, è il sussistere di un cambiamento del suo stato nell'ambito della sua libertà di azione (Tav. 1, colonna destra).

Ecco alcuni spunti per capire come funziona (Tavola 2) relativa alle proposizioni munite di senso.

Vale per tutti che desiderano segnarsi in un percorso, iniziando da A0, per scegliere una direzione sino a giungere alla parte opposta. Libertà A0 giunge al Patrimonio E4; Indipendenza e Autonomia B0, giunge alla Sussidiarietà E3; Catallattica (in animo del dono di sé) A1, giunge a Comunità e Stato E5.

TAVOLA DELLE DIADI E DEI PRINCIPI REGOLANTI LE ISTITUZIONI POLITICHE (DiPrIs)							
Evidenziato in giallo il distacco della Libertà tra Società e Istituzioni.							
LIVELLO->		A	B	C	D	E	
ORDINE	DIADI	0	Libertà	Individualità e Autonomia	Bene comune	Creanza, Conoscenza e Saggezza.	Dominio
		1	Catallattica (Scambio)	Coscienza e Responsabilità	Equità Utilità e Ofemilità	Accessibilità	Coerenza
		2	Operosità e trasparenza	Occupazione	Libertà di espressione	Libertà di associazione	Libertà dal bisogno
	3	Libertà dal disagio	Dignità	Risorse	Organismi associativi	Sussidiarietà	
	PRINCIPI	4	Consumo etico	Comunicazione e Propagazione	Valori Materiali, Strumentali e Umani	Fattore Impresa/lavoro	Patrimonio
		5	Titolarietà dei valori	Sicurezza	Salute	Uomo, Donna, Famiglia	Comunità e Stato
ISTITUZIONI	6	Patria, Persona e Famiglia	Comunità	Stato	Nazione	ONU	

19 Diadi, 10 Principi e 5 Istituzioni. La tavola è uno sviluppo della funzione di Verità enunciata da Ludwig Wittgenstein nel "Tractatus logico-philosophicus".

Sussidi logici. Diadi: Rasoio di Occam; Principi: forchette di Pareto; Istituzioni: rette da Principi propagati dalle Diadi. La terminologia sociale è tratta dagli insegnamenti di Vilfredo Pareto*; La terminologia economica dagli insegnamenti di Giovanni Demaria**.

* Trattato di sociologia generale (Le azioni non logiche Vol. I, Teoria dei residui Vol. II, Teoria delle derivazioni Vol. III, La forma generale della Società Vol. IV).

** Trattato di logica economica (Vol. I, La Catallattica, 1962; Vol. II, Il sistema produttivo, 1966; Vol. III, L'esogenicità, 1974.

Tavola 2 – Diadi, Principi e Istituzioni (DiPrIs)

¹ Al riguardo Giovanni Demaria concepì i Fatti entelechiani prelevandoli dalla filosofia aristotelica. (Vol. II, Gli Entelechiani, La Goliardica, Milano 1955)

In realtà i percorsi seguono linee a zig-zag, in ascendenza o in discendenza ed ognuno può sceglierne uno secondo la propria indole.

La cerniera attorno alla quale gira la porta che si apre sul percorso dal Dominio E0 all'ONU E6, sulla gestione delle Risorse occorrenti alla raccolta dei bene comuni (C0), è incardinata sui Principi di Sussidiarietà che si allocano al livello E misurato in termini di Creanza, Conoscenza e Saggezza D0, sul 3° Ordine commisurato al parametro di Coscienza e Responsabilità B1, dell'Agente.

ONU	Patrimonio dell'umanità
NAZIONE	Infrastrutture
STATO	Infrastrutture
COMUNITA'	Terreni, acque sorgive e fabbricati
FAMIGLIA	Abitazione
PERSONA	Abito e abitazione

Tavola 3- Sussidiarietà correlata al Dominio sul Patrimonio.

In realtà i percorsi seguono linee a zig-zag, in ascendenza, in discendenza, in direzione destra e sinistra ed ognuno può sceglierne uno secondo la propria necessità, indole e desiderio.

Che si fa nel percorso? Si inizia sempre da A0 e si getta in un sacco tutto ciò che ha fatto parte del nostro percorso di vita passata. Per formulare un progetto, si recupera dal sacco ciò che serve per stare sul percorso in atto o cambiarlo, sotto copertura dell'Autonomia di cui si è investiti secondo i Principi da B0 all'Operosità e trasparenza A2.

Nel passo successivo si ripete sino al punto in cui ci si ferma.

Non si è soli. Al percorso partecipano cinque amici soci che seguono varie vie sino ad averle esplorate tutte. È un gioco come quello dell'Oca le cui poste

sono 1. gli accadimenti o i fatti entelechiani, 2. le risorse immateriali, materiali e umane e 3. i gettoni determinati in unità di tempo (ore, settimane, decenni, mesi, anni, lustri, e secoli).

Sì. Un gioco con una tavola ricavata da DiPrIs e 3 mazzi di 48 carte ciascuno, per socializzare ed emanciparsi. In posizione 0, ci si chiede se nel clan in cui si opera si è sufficientemente autonomi per sciogliere i vincoli cui si è sottoposti per modificare il percorso verso un'esistenza orientata alla qualità della vita.

La Tavola comprende 0 + 29 Tessere relative ad altrettanti Principi ordinati orizzontalmente in fasce di gradi di libertà, da A ad E e, verticalmente, in 4 Ordini distintivi di responsabilità. Ogni giocatore impersona una tra le cinque istituzioni. All'inizio, tutti stanno in A6. Il gioco prosegue partendo da A0 e finisce quando i 5 giocatori raggiunge la meta che gli è propria tra A6 e E6.

Si parte da A0, ma nessuno ci resta, perché il grado di libertà è zero.

- In B0 sta chi combatte per l'indipendenza delle Nazioni e per l'autonomia dello Stato.
- in C0 sta chi ama la natura, la terra, gli animali, e il prossimo suo come sé stesso.
- in D0 sta chi si informa, studia e crea prima di fare.
- in E0 sta chi esercita il Dominio con coerenza e consapevolezza.
- in A1 sta chi fa scambio separando l'utile dal superfluo e tratta sui mercati con spirito di reciprocità.
- in B1 stanno tutti solidalmente nell'atto di fare qualche cosa.
- in C1 sta il mediatore che stabilisce le regole secondo le quali gli agenti scelgono di soddisfare il reciproco interesse.
- in D1 sta chi rende disponibili le risorse umane e materiali, rispettando ambiente e Natura.
- in E1 stanno tutti nell'usare il cervello quando progettano, programmano e agiscono.
- in A2 "fate vobis" sino a E4 dove c'è dominio sul Patrimonio e sui Beni comuni.
- in D A5 in poi si tratta di risolvere un complesso indefinito di matrici lineari sulla base delle 29 proposizioni qui sotto trascritte. Il risultato consiste

nel numero di gradi di libertà che si raggiungono in ognuna delle prime 10 tessere.

Insomma è come un gioco dell'oca, dove Peraltro la partita si compie in Zona A5 – E6.

Le 29 Proposizioni	
0	<i>Il mondo è tutto ciò che accade alla persona: Uomo -> Persona -> Soggetto -> Società</i>
A0	La resistenza al cambiamento si riscontra nei movimenti ispirati alle ideologie che annientano l'indipendenza religiosa, morale, politica e operativa del soggetto, sul percorso dei progetti esistenziali comuni.
B0	Produrre ricchezza dalle risorse rinnovabili perché tutti si associno in un progetto da condurre in un sistema in cui il soggetto, nell'agire per il bene comune, si relaziona e si completa nel trasformare la propria individualità, in autonomia consapevolmente condivisa, e in armonia con tutti, dentro e fuori dalla sfera operativa di competenza.
C0	I rapporti culturali sono rilevanti per la ricomparsa di atteggiamenti sospinti da una visione catastrofica del mondo futuro
D0	Il dominio nasce dal sentimento inviolabile di possesso di tutto ciò che si fa, si produce e si dispone
E0	La libertà di negoziare è alla base del soddisfacimento dei bisogni necessari per condurre una esistenza dignitosa.
A1	I beni pubblici o privati sono affidati alla gestione di persone che agiscono sotto il vincolo sociale.
B1	Le società e le fondazioni riguardanti le funzioni pubbliche non possono reinvestire i profitti oltre alle spese per le attività istituzionali e dei relativi interessi.
C1	Tutti hanno coscienza che l'uomo è re nella natura e la natura è asservita all'uomo per i propri bisogni.
D1	Tutti possono comportarsi liberamente in modo da non portare nocimento ad alcuno.
E1	Tutti agiscono in modo trasparente e nel rispetto di sé stessi e del prossimo.
A2	Tutti possono occuparsi secondo la propria indole in ambito artistico, professionale, imprenditoriale e civile dei servizi.

B2	Tutti possono associarsi per la tutela della personalità.
C2	Libertà di espressione
D2	Libertà di associazione
E2	Libertà dal bisogno
A3	Libertà dal disagio
B3	Restituire al cittadino la dignità della persona (Tassa piatta e Reddito di Cittadinanza).
C3	Le persone che operano sui fattori di produzione devono essere eque nella gestione e per il loro reintegro ciclico.
D3	Abrogare le leggi che costituiscono privilegi e protezioni ad esclusivo vantaggio di organismi cooperanti e/o corporativi.
E3	Sussidiarietà col decentramento amministrativo e col prelievo fiscale locale sotto la guida delle persone responsabili.
A4	Rimozione di vincoli e restrizioni all'attività economica, per consentire, ovunque la riduzione dei costi marginali.
B4	La definizione di un contesto istituzionale, per regolare e favorire il miglior utilizzo delle risorse umane e materiali.
C4	Adozione di misure che contemplino lo sviluppo del capitale umano rispetto all'accumulazione del capitale fisico.
D4	Il completamento delle riforme sull'occupazione, per superare il conflitto tra impresa e capitale.
E4	Il capitalismo occulto anonimo: Abrogazione della personalità giuridica.
A5	La maschera del terrorismo fondamentalista;
B5	La droga, bestia feroce;
C5	Le ideologie contro la castità, il matrimonio e la famiglia
D5	Le quattro religioni storiche.
E5	Comunità e Stato (conduzione e gestione).
A6	Patria, Famiglia e Persona (fiscalità locale, statale e nazionale).
B6	Comunità: il Bene comune.
C6	Stato inserito in federazioni
D6	Nazioni riconosciute dall'ONU.
E6	ONU di Nazioni, non di Stati.

Elenco 29 Proposizioni DiPrIs

(Testo incluso in *La lunga onda dell'essere – Abbecedario politico*).